

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 3524 del 31/03/2011

Proposta: DPG/2011/3880 del 24/03/2011

Struttura proponente: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE,
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Oggetto: APPROVAZIONE DISCIPLINA PER LA PROCEDURA DI MOBILITÀ
VOLONTARIA ESTERNA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Firmatario: STEFANIA PAPILI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 31/03/2011

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO IL RESPONSABILE

Visti:

- l'art. 30, ad oggetto *"Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse"* del D.Lgs. 20 marzo 2001 n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che dispone in particolare che le Amministrazioni:
 - 1) possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre Amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento;
 - 2) devono in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta;
 - 3) devono, tramite tali procedure, provvedere, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle Amministrazioni in cui prestano servizio ;

la delibera di Giunta del 5 luglio 2010, n. 957 recante *"Approvazione dei fabbisogni professionali del comparto-anno 2010"*, che, al punto 2, ha disposto che, nelle more dell'adozione del provvedimento che andrà a disciplinare in maniera più puntuale l'applicazione dell'art. 30 del D. lgs. 165/2001, da adottarsi ai sensi dell'art. 22 della l.r. 26.11.2001, n. 43 e ss.mm., *"...per la copertura dei posti mediante mobilità... dopo aver espletato le procedure di mobilità interna sia sperimentata una procedura di pubblicizzazione mediante avviso pubblico secondo modalità*

che saranno individuate con successivo atto della Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo”;

Verificato che la Regione Emilia-Romagna, ente soggetto a limitazione alle assunzioni di personale, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del D.L. 31-5-2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, può procedere nel 2011 ad assumere personale a tempo indeterminato in quanto:

1. ha rispettato il “patto di stabilità interno” nell'esercizio precedente (condizione prevista, per poter procedere a nuove assunzioni, dal comma 4 dell'art. 76 del D.L. 25-6-2008 n. 112, convertito con L. n. 133/2008);
2. l'incidenza delle spese di personale è inferiore al 40% delle spese correnti (ai sensi di quanto richiesto dal comma 7 dell'art. 76 del D.L. 25-6-2008 n. 112 convertito con L.n. 133/2008, e successive modifiche);

Visto inoltre l'art. 1, comma 47, della L. 30-12-2004, n. 311 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)”, che recita: “In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente”;

Preso atto degli orientamenti interpretativi emersi, anche in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, circa la “neutralità” delle procedure di mobilità verso e da enti o amministrazioni sottoposte ad un regime assunzionale vincolato, ai fini del computo del limite massimo fissato nel 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 25-6-2008 n. 112 convertito con L. n. 133/2008, come novellato;

Ritenuto doveroso pertanto, nel rispetto degli indirizzi della Giunta regionale, avviare una procedura sperimentale di mobilità volontaria esterna, per la copertura:

- a) dei posti destinati alla mobilità esterna, così come indicati nell'allegato A della precitata delibera n. 957/2010 e per la cui copertura non sia prevista o possibile l'utilizzo di pubblico concorso;
- b) delle posizioni lavorative autorizzate con la delibera n. 820/2009 per le quali non si è potuto procedere alla relativa copertura e, in analogia al punto a), attualmente non è prevista o possibile l'utilizzo di pubblico concorso;

Riepilogati di seguito i posti che si intendono ricoprire con la procedura sperimentale di mobilità volontaria esterna:

categoria B - profilo tecnico: n. 1 posto con posizione lavorativa "operatore di centro stampa e multimediale", previo espletamento della procedura di mobilità interna;

categoria C - profilo amministrativo: n. 4 posti e più precisamente:

n. 2 posti con posizione lavorativa "contabile", previo espletamento della procedura di mobilità interna;

n. 2 posti con posizione lavorativa "amministrativo", previo espletamento della procedura di mobilità interna;

categoria D - profilo politiche regionali e tecniche applicative: n. 3 posti e più precisamente:

n. 1 posto con posizione lavorativa "specialista in istruzione e formazione";

n. 1 posto con posizione lavorativa "specialista in opere pubbliche";

n. 1 posto per posizione lavorativa "specialista in ambiente";

categoria D - profilo sviluppo risorse e servizi di integrazione: n. 13 posti e più precisamente:

n. 2 posti con posizione lavorativa "specialista amministrativo-contabile", previo espletamento della procedura di mobilità interna;

n. 5 posti con posizione lavorativa "specialista economico finanziario", 4 dei quali previo espletamento della procedura di mobilità interna;

n. 1 posto con posizione lavorativa "specialista in comunicazione pubblica";

n. 2 posti con posizione lavorativa "specialista in consulenza giuridica e procedimenti amministrativi" previo espletamento della procedura di mobilità interna;

n. 1 posto con posizione lavorativa "specialista in informatica e telematica" previo espletamento della procedura di mobilità interna;

n. 1 posto con posizione lavorativa "specialista in politiche europee e internazionali";

n. 1 posto con posizione lavorativa "specialista in statistica e analisi di settore" previo espletamento della procedura di mobilità interna ;

Ritenuto inoltre di dover disciplinare in dettaglio, nel rispetto anche di quanto disposto dell'art.1, comma 47, della L. 311/2004, nelle sue diverse fasi, la procedura sperimentale di mobilità, fissando anche i criteri di scelta dei candidati ;

Dato atto che, nel rispetto dell'art. 3 del CCDI 1998-2001 e del successivo CCDI - ponte 2002 , verranno attivati i processi di coniugazione domanda - offerta interni con le modalità previste dalla disciplina vigente;

Atteso pertanto, che per le posizioni lavorative interessate ai processi di coniugazione domanda-offerta interna, la fase di pubblicizzazione esterna potrà essere svolta solo alla conclusione del relativo processo di mobilità interna ;

Dato atto che è stato rispettato il vigente sistema di relazioni sindacali ;

Attestata la regolarità amministrativa ;

DETERMINA

a) di avviare, con pubblicazione di avviso pubblico, una procedura di acquisizione di personale tramite mobilità volontaria esterna, per la copertura di n. 21 posti così come dettagliati in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

b) di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ad oggetto "Disciplina della procedura di mobilità volontaria esterna attivata, in via sperimentale, per la copertura di n. 21 posti vacanti nell'organico della Giunta regionale";

c) di stabilire che, relativamente a quelle posizioni lavorative ricomprese al punto a) interessate ai processi di coniugazione domanda-offerta interna, la fase di pubblicizzazione esterna sia svolta dopo la conclusione del relativo processo di mobilità interna.

ALL. A

"Disciplina della procedura di mobilità volontaria esterna attivata, in via sperimentale, per la copertura di n. 21 posti vacanti nell'organico della Giunta regionale."

Art. 1 - Avvio della procedura di mobilità esterna

1. La copertura dei posti vacanti e programmati oggetto della presente procedura sperimentale avviene a seguito di indizione di avviso pubblico di mobilità, pubblicato a stralcio sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e integralmente sul sito internet dell'Ente.
2. Le procedure di riammissione in servizio, ai sensi delle norme di legge e di contratto collettivo di lavoro, attivate a seguito di domande pervenute prima o in pendenza delle procedure di cui al comma 1, hanno la precedenza su queste ultime, ai fini della copertura dei posti vacanti e disponibili.
3. Esperite le verifiche di cui al punto 2, saranno altresì accolte e valutate in via prioritaria alle richieste di mobilità esterna le istanze inoltrate dopo la pubblicazione dell'avviso di mobilità esterna:
 - da parte di dipendenti regionali di ruolo, in assegnazione temporanea presso altri enti;

- da parte di dipendenti regionali di ruolo per la copertura di fabbisogni professionali pubblicizzati per i quali non siano state esperite le procedure di mobilità interna.

Art. 2- Avviso pubblico

1. I dipendenti a tempo indeterminato di altre Pubbliche amministrazioni interessati presentano domanda entro il termine perentorio fissato nell'avviso, che non potrà essere inferiore a quindici giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

2. L'avviso pubblico dovrà precisare almeno i seguenti elementi:

- a) categoria e profilo professionale del posto vacante;
- b) sintetica descrizione dei contenuti lavorativi della posizione da ricoprire;
- c) sede territoriale di destinazione;
- d) modalità e tempi di presentazione della domanda e della procedura di selezione;
- e) fac-simile di domanda con allegato schema di curriculum vitae;
- f) eventuale titolo di studio o esperienza lavorativa richiesta per la copertura del fabbisogno pubblicizzato;
- g) termine di conclusione del procedimento.

3. La domanda, con allegato il curriculum, è ammessa solo se presentata sul modello indicato nell'avviso pubblico e se è corredata dal consenso dell'Amministrazione di provenienza. Saranno ammesse, per effetto di quanto disposto all'art. 1, comma 47, della L. 311/2004, solo le domande inoltrate da parte di personale dipendente da Amministrazioni pubbliche sottoposte a regime di limitazione alle assunzioni di personale. ■

Non sono ammesse le domande di personale che, alla data di scadenza per la presentazione della domanda:

- è sospeso cautelamente o per ragioni disciplinari dal servizio;
- è stato rinviato a giudizio per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento.

Art. 3 - Procedura valutativa

1. Servizio "Organizzazione e Sviluppo" della Direzione generale centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica", verifica l'ammissibilità delle domande; l'ammissione è strettamente correlata alla verifica di coerenza tra la posizione oggetto dell'avviso pubblico e la professionalità che emerge dai curricula, nonché al possesso degli ulteriori requisiti di ammissione richiesti.

2. Per il processo di valutazione e per la formulazione di apposite graduatorie, viene istituito un "Collegio di esaminatori" a cura del Responsabile del Servizio "Organizzazione e Sviluppo", costituito da:

- dirigente responsabile dello stesso Servizio "Organizzazione e Sviluppo", che lo presiede o suo delegato,
- funzionario competente in materia di gestione di risorse umane appartenente al medesimo Servizio,
- dirigente o funzionario esperto nella attività professionale della posizione oggetto dell'avviso.

3. Il "Collegio" di cui al comma 2 esamina i curricula e formula una graduatoria dei candidati.

4. La valutazione dei curricula avviene in trentesimi, sulla base dei seguenti criteri, da dettagliare nel verbale della prima seduta, prima dell'esame delle candidature:

- a) esperienza professionale acquisita, con particolare considerazione del servizio prestato presso l'Amministrazione regionale in comando, distacco o avvalimento (fino a punti 20);
- b) qualificazione culturale (es.: titoli di studio, percorsi formativi) (fino a punti 10).

5. I candidati che si qualificano sulla base della valutazione dei curricula secondo i criteri sopra enunciati, entro la posizione pari al triplo dei posti vacanti vengono avviati ad un colloquio, al fine di acquisire elementi di approfondimento circa le rispettive professionalità e la maggiore coerenza con l'attività da espletare.

I criteri di valutazione del colloquio, da precisare a verbale a cura del "Collegio" prima dell'avvio dei colloqui, sono così stabiliti:

- a) conoscenze ulteriori e specifiche (tecniche settoriali informatiche o linguistiche) (al massimo punti 10);

- b) possesso di competenze attitudinali, organizzative e gestionali adeguate al ruolo da ricoprire (al massimo punti 10).

La graduatoria finale dei candidati è espressa in cinquantésimi.

6. I candidati che non abbiano ottenuto nel corso della procedura di valutazione curata dal "Collegio di esaminatori" un punteggio pari o superiore a 21 punti nella procedura di valutazione senza colloquio e pari o superiore a punti 35 nella procedura di valutazione integrata da colloquio, sono esclusi.

7. La graduatoria finale, come risultante dal verbale del "Collegio", viene pubblicata sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

8. Le graduatorie esplicano la loro validità esclusivamente nell'ambito della procedura in esito alla quale sono state approntate e per il numero di posti vacanti e disponibili espressamente indicati nei relativi atti di avvio. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

9. Se nessun candidato raggiungerà il punteggio minimo di cui al punto 6 la procedura di mobilità non sarà perfezionata. La procedura valutativa sarà svolta anche in presenza di un solo candidato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefania Papili, Responsabile del SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2011/3880

IN FEDE

Stefania Papili